Anno XII. (Abbonamento postale) Mercoledì 23 Maggio 1888 (Abbonamento postale) N. 122.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Anche questa è da contar!

Un triste aneddoto si connette al fatto dell'arresto in Roma di alcuni studenti della Sapienza avvenuto l'altro ieri. Non sono già certe sguaiate escandescenze per la statua di Giordano Bruno che abbiano indotto l'Autorità a metterli in gattabuia; non trattasi mica di politica, nè dei *puri ideali democratici*, trattasi d'un reato, di cui que' studenti vengono accusati, d'un reato nuovo nella specie, cui il Guardasigilli Zanardelli sarebbe ancora a tempo d'innestare nel suo *Codice penale*; trattasi del reato di *falsificazione della licenza liceale!*

Lamentavamo ieri il soverchio numero degli *spostati* che tengono in saccoccia *licenze legittime* e *diplomi autentici* senza che loro si offra presto il mezzo d'usarne... e, vedi il bel caso!, v'hanno giovanotti, i quali senza passaporto vogliono entrare nelle aule di una Facoltà universitaria privi di conveniente preparazione, tanto è vero che il passaporto fu loro niegato, e per esser entrati con lo scappellotto alla Sapienza, ecco che que' giovanotti stanno ora sotto l'imputazione di falso in documento pubblico!

Male, male assai che alle tante altre immoralità, ai tanti scandali di cui il Pubblico italiano ebbe ultimamente a preoccuparsi, s'abbia da aggiungere anche questo. Sapevamo sì che in tempi anormali, nella confusione che recarono i politici avvenimenti, nell'entusiasmo della libertà e della conseguita unità, parecchi abusi si avverarono riguardo la dispensa dagli esami e l'assegnazione di diplomi di dottori, e persino v'ebbe la sostituzione di un esaminando ad un altro! Ed è anche vero pur troppo che, scoperte trufferie di simil specie, di rado l'azione penale fu continuata, e si tirò un velo, perchè, alla stretta de' conti, que' truffatori poco prima avevano fatto qualche cosa per la Patria.

Ma ora siamo in tempi normali e nel pieno impero della Legge. Dunque sarà difficile che i giovani l'altro ieri arrestati, ne escano incolumi pel rotto della cuffia.

Ed è da compiangerli per atto così indegno; peggio, se nelle ultime *dimostrazioni* o *baccanali* pel Frate Nolano si fossero trovati, com'è probabile, in capo-fila. E così diciamo, perchè sappiamo che giovani assennati e studiosi non si immischiano in siffatte faccende, nè pongono a cimento gli ufficiali ed agenti destinati a tutelare l'ordine pubblico, nè fischiano i Professori.

Ma se a correggere la *studentesca dimostrante* potrebbero, al caso, bastare quattro epigrammi o una scherzosa *catilinaria*, come fece domenica il *Paquino*; per il reato di falso in pubblico documento nessun cittadino in Italia ormai scappa alle ingerenze dell'Autorità giudiziaria. Dunque non c'è che da compiangere que' poveri giovani cotanto traviati, e a desiderare che finalmente il Ministro dell'istruzione, si chiami Boselli o con altro nome qualsiasi, con ritocchi ai Regolamenti, e con fermezza per farli eseguire, riordini un pochino la disciplina di tutte le Scuole, dacchè v'hanno sintomi gravi di soverchia rilassatezza.

G.

Parlamento Italiano

Camera dei Deputati.

Seduta del 22 — Presid. BIANCHERI.

Approvansi i due articoli del progetto per la leva militare dei giovani nati nel 1868.

Riprendesi la discussione del bilancio d'agricoltura e commercio.

Bonfadini chiede al ministro che presenti la relazione intorno ai risultati ottenuti dai sistemi d'istruzione adottati nelle scuole agrarie governative o sussidiate dallo Stato. Pel modo con cui si recluta il personale insegnante, pel numero grande delle scuole e per tante altre ragioni, prende fondamento il dubbio che all'estensione del nostro insegnamento non corrisponda l'intensità.

Lucca, relatore, richiama l'attenzione del ministro sull'esiguità degli assegni ai professori d'agraria nelle scuole normali e sul poco profitto che se ne ricava, e sulla convenienza di abolire in quelle scuole tale insegnamento. Eguale richiamo fa per le scuole agrarie che fin qui non diedero soddisfacenti risultati; desidererebbe una relazione sui risultati dell'insegnamento agrario.

Grimaldi assicura che studierà col suo collega dell'istruzione il problema del coordinamento e dell'uniformità dell'indirizzo dell'insegnamento agrario, che viene impartito nelle diverse scuole dello Stato.

Approvansi i capitoli 12, 13 e 14.

Papa richiama l'attenzione del ministro sugli essicatoi, raccomandando si bandisca un nuovo concorso, raccomanda pure l'istituzione, evitandone le inutili formalità, delle cucine economiche nelle campagne; prega infine si riprenda l'esame del progetto per combattere la diffusione della pellagra.

Grimaldi fa esplicite promesse a Papa.

Approvansi i capitoli 15 e 16.

Papa raccomanda di rinnovare i concorsi a premi per le opere di bonifica e di irrigazione; espone i buoni risultati ottenuti all'ultimo concorso, nel quale si presentarono le opere relative a 4000 ettari di terreno bonificato ed irrigato.

Grimaldi terrà conto della raccomandazione.

Approvansi i capitoli 17, 18, 19 e 20.

Palomba raccomanda si prendano efficaci misure contro la devastazione delle foreste; chiede se nel presente bilancio è compresa la somma per i rimboschimenti.

Grimaldi dice che tale somma sarà inscritta nel bilancio d'assestamento; terrà conto delle raccomandazioni.

Cavalletto osserva che l'opera del rimboschimento a nulla approderà, se non si procederà efficacemente all'infrenamento dei torrenti. Accenna ai bacini dell'Adige e del Brenta.

Franceschini invoca una radicale riforma del corpo delle guardie forestali. Duolsi che gli istituti di credito fondiario, creati per venire in aiuto dell'agricoltura, siono assolutamente inefficaci. Raccomanda da ultimo l'istituzione di una scuola forestale dedicata alla silvicultura.

Grimaldi dà spiegazioni od assicurazioni ai preopinanti.

Approvansi i capitoli fino al 32.

Il seguito della discussione è avviata a domani.

Proclamasi il risultato della votazione a scrutinio segreto del progetto relativo alla leva militare sui nati del 1868: favorevoli 181 contrari 27.

Levasi la seduta alle ore 7.

Una inaugurazione ferroviaria.

Salonicco, 22. All'inaugurazione della strada ferrata presso Wranja assistettero un aiutante del sultano e parecchi personaggi ufficiali turchi.

Quando il ministro serbo e il pascià turco batterono i colpi di martello per inchiodare le rotaie che uniscono i confini turco serbi, i presenti compresero la solennità del momento.

I rappresentanti turchi santificarono l'avvenimento.

I soldati scannarono quattro montoni.

L'*ulema* ne sparse il sangue su le rotaie e pronunziò la preghiera di benedizione dichiarando che il sagrifizio degli animali consacrava la giornata festiva.

Tale momento offriva un'impronta caratteristica.

Signore parigine ragguardevoli, *boulevardiers* eleganti e donne velate occupavano il treno, il quale, arrivato a Salonicco, presentava uno spettacolo pittoresco unico nel suo genere.

All'arrivo del treno inaugurale assisteva l'intera popolazione di Salonicco.

Salonicco, 22. Il treno inaugurale venne accolto qui entusiasticamente.

Alla sera, ebbe luogo un banchetto nell'albergo Colombo, al quale presero parte 200 persone.

Il governatore, Ghalib pascià tenne un discorso, nel quale accentuò il desiderio del sultano che questa congiunzione ferroviaria ponga la Turchia in diretto contatto con l'Europa.

Il servizio regolare incomincierà il 25 di maggio.

I topi del Vaticano.

È curiosa la spiegazione che un corrispondente romano del *Petit Marsellais* dà del perchè la Esposizione vaticana si chiude alla fine di maggio, anzichè come si era stabilito in origine a fine di luglio.

Il corrispondente dice che il vero motivo, il motivo impellente siano stati... i topi.

Pare che un esercito di topi si sia buttato all'assalto di tutte le stoffe papali, di tutte le pantofole dorate; e non c'è stati gatti o trappole sufficienti per sterminarli.

Visto ciò, i *factotum* dell'Esposizione hanno stabilito di sottrarre gli oggetti esposti alla voracità dei topi chiudendo l'Esposizione.

L'Imperatore del Brasile moribondo che benedice il suo popolo.

Milano, 22. Mentre i medici curanti speravano oggi stabilire approssimativamente il giorno nel quale si supponeva che l'imperatore avrebbe potuto sopportare la fatica di alcune ore di viaggio per lasciare Milano, d'improvviso l'imperatore Don Pedro aggravò, alle 7.30 di stamane, dopo aver preso il solito caffè, colto da un nuovo attacco di paralisi bulbare, molto più grave del primo, perchè ai primi fenomeni si è aggiunta una minaccia incalzante di paralisi cardiaca.

Per un momento l'augusto infermo è sembrato cadavere.

Il prof. Semmola, che abitualmente poco dopo le 7 entra in camera dell'ammalato, ed il visconte di Motta Majo sono stati i primi a vederlo in quello stato e hanno cominciato immediatamente delle iniezioni di etere e di caffeina.

Si telefonò all'albergo di Roma per chiamare il prof. De Giovanni che è corso subito all'albergo Milano, prendendo parte alle ansie ed alla attività dei colleghi.

Il prof. Semmola, viste le condizioni dell'ammalato, aveva fatto urgentemente richiedere alla vicina parrocchia di San Francesco di Paola i conforti della religione, che sono stati immediatamente apprestati.

Dopo le iniezioni d'etere e di caffeina, l'imperatore essendosi riavuto ed avendo riacquistato completamente i sensi, ha potuto confessarsi con perfetta serenità, ricevere il viatico dall'arcivescovo Calabiana e compiere tutte le altre pratiche religiose.

Dopo due ore, cioè verso le 9 1/2, le forze del cuore accennavano ad un miglioramento. Ma i professori Semmola e De Giovanni ritengono che questo nuovo attacco di esaurimento bulbare sia assai più grave del precedente e che molto difficilmente se ne potranno ritardare le gravi conseguenze.

L'Augusto agonizzante, prevedendo la morte imminente, ordinò di telegrafare a tutti gli ambasciatori perchè a nome suo impartissero la sua benedizione su tutti gli Stati dell'Impero.

Come fu narrato dai giornali, da ultimo si proclamò la emancipazione degli schiavi: un milione di creature umane ottenne così la liberazione dalla schiavitù.

Un telegramma recentissimo accenna a qualche miglioramento nello stato dell'imperatore.

Sottrazione di piani e documenti allo stato maggiore tedesco.

Il *Petit Marseillais* ha da Berlino che nell'ufficio dello Stato maggiore germanico si sono scoperte delle sottrazioni di piani di fortezze, e di documenti relativi alla mobilizzazione dell'esercito. Sarebbe stato arrestato un disegnatore sospetto; ma la perquisizione fatta al suo domicilio sarebbe rimasta senza risultati.

I Sovrani andranno a Bologna il 10 o l'11 di giugno per assistere alle feste del centenario dell'Università.

Il segreto del prof. Motta.

Da una lettera del prof. Zuccaro alla *Gazzetta Piemontese* stralciamo i brani seguenti:

« Io era legato all'illustre estinto da una lunga, sincera, profonda, intima amicizia; tale che quattro anni or sono, una sera, in casa mia, venuto per confidarmi i suoi dispiaceri, in un momento di sconforto mi parlò del modo con cui era addivenuto alla sua scoperta, facendomi promettere che mai prima del giorno della sua morte io ne avrei parlato, nè scritto.

« Oggi egli non è più e quindi — coll'animo triste per quella perdita — vi scrivo violando il segreto: segreto che, come me lo promise al letto di morte, avrebbe lasciato in omaggio alla sua diletta Cremona.

« Ecco come addiveniva, ad esempio, per metallizzare una mano.

« Innanzi tutto egli lavava il pezzo cadaverico ben bene con lo spirito onde toglierne l'unto.

« Quindi applicava alle punte delle dita dei fili di rame, in modo che, attraversando le carni, avessero colla loro punta a toccare la punta delle falangi. Dalla parte opposta, cioè dove l'osso della mano era sezionato all'avambraccio, applicava altri fili, nonchè sui tendini. Poscia, sotto il palmo della mano faceva entrare dei piccoli coni metallici, terminanti in punta, e li conficcava nella carne.

Fatte queste operazioni, poneva il pezzo anatomico entro un recipiente, in modo che la bocca dei coni toccasse orizzontalmente il fondo di esso e avessero a escire i fili metallici, a ciascuno dei quali egli ne univa degli altri, in modo da averne una quarantina che andassero poi alle pile. Immergeva quindi il pezzo in un bagno suo speciale che aveva la proprietà di indurirsi come una pietra (e qui stava il vero nodo del segreto).

« Fatte queste operazioni, poneva il tutto in un forno del calore di 40 gradi allo scopo di essicare il pezzo e toglierli tutti gli umori lasciando così solo i muscoli e le ossa; forno in cui il pezzo rimaneva otto giorni. E dopo lo toglieva, e dopo, applicategli le pile col solfato di rame, le caricava con bicromato di potassa, acciò avessero maggior forza.

« Appena le pile entravano in azione il pezzo gonfiavasi nuovamente nell'interno della madre forma, in modo che giungeva nuovamente a toccarne le pareti. E da quel momento incominciava la combustione lenta, la quale man mano che ogni molecola organica si scomponeva e consumava, veniva sostituita da altra molecola di rame.

« E così continuava per parecchi giorni lentamente, finchè il rame avesse preso tutto il posto lasciato dalle molecole organiche ed evaporate dai piccoli coni. Quando l'operazione era finita lo si desumeva dal fatto che il rame giungeva a turare l'apertura dei coni. Quando l'operazione era finita lo si desumeva dal fatto che il rame giungeva a turare l'apertura dei coni. Allora egli fermava le pile poichè la *metallizzazione* era compiuta! E poneva poscia nuovamente il pezzo entro un altro bagno il quale aveva la forza di sciogliere la madreforma; ed appena sciolta otteneva così la mano cadaverica metalizzata.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 1

Mondo vecchio e mondo nuovo

MEMORIE DI MEZZO SECOLO

del Dottor G.

(Proprietà letteraria)

CAPITOLO PRIMO.

SOMMARIO

Una delle cento città — L'anno 1838 — Il 19 ottobre — Conversazione in casa della contessa Bibiana — Il conte Artemio Carretta, per boria di Sindaco, svela i segreti d'ufficio — La sfilata delle carrozze e colloquio all'aperto tra uomini di spirito — Venuta del *Re per la grazia di Dio* e di una *buona Regina* — Entusiasmo ufficiale, e come vi compartecipasse il popolino — Visite e occupazioni delle Loro Maestà nella memoranda giornata del 20 ottobre — Corsa dei Barberi — Danze nazionali — Circolo a Corte — Luminaria — Teatro di gala, Cantata d'occasione e Ballo mascherato — Nel 21 ottobre replica di entusiamo per la partenza dell'augusta Coppia; ma la Porta architettonica rimarrà Porta di legno — Dopo il *trent'otto* deve venire il *quarant'otto!*

I.

Non diremo il nome della città, teatro degli avvenimenti del nostro Racconto, una delle *cento sorelle*, secondo la poesia geografica che chiamò l'Italia *giardino del mondo*. E se, come usano gli astronomi distinguere le stelle secondo la grandezza e lo splendore, noi distinguessimo quelle *cento*, dovremmo ascrivere la città di... (situata nella Provincia o Intendenza di...) alla terza serie o categoria.

Tacendo un nome ch'è tanto caro al nostro cuore, lo lasciamo indovinare. E lo si indovini; ma proprio non vogliamo scriverlo, perchè insieme al nome della città ci converrebbe svelare anche i nomi dei personaggi che condurremo man mano sulla scena pel corso di mezzo secolo. E allora sarebbe scemata nei Lettori la curiosità, e scemata la libertà dello scrittore.

E nemmanco, mantenendo il silenzio sul nome, ci faremo a disegnarne i lineamenti particolari. Già in tutte le città d'Italia c'è qualche cosa che le fa rassomigliare; in tutte si vedono scolpite certe pagine della loro storia, ch'è storia comune di grandezza antica e di successive miserie.

Quello che sulle solite *Guide*, concise e imperfette, si può leggere oggi della città di..., non la mostra certo qual'è; ma nessuno, visitandola oggi, vedrebbe qual'era nel 1838. Poichè in cinquant'anni si è trasformata di molto, ed in meglio, non è nemmanco a dirsi, poichè il Progresso non è una favola.

Nel 1838 mura merlate alte dieci metri racchiudevano la popolazione minore di ventimille *anime* (come dicevano le anagrafi d'allora); nove porte con torri conducevano all'aperto, e subito si si trovava fra campi coltivati a frumento e a granoturco. A risparmio di spesa pegli assuntori del dazio-consumo, due di queste porte rimanevano chiuse come superflue, ovvero per ossequio al numero *sette*, numero mistico. Le mura che un giorno servivano alla difesa della città, e più tardi a garanzia contro le audacie dei contrabbandieri, toglievano aria ai poveri abitanti; ma nessuno in quel tempo ne menava lagno.

Però la città di...., la cui cinta nel 1838 era eguale alla presente, lasciava intravedere, per certe porte e certe torri esistenti allo sbocco di alcune vie, che in tempi più antichi la cinta era ancora più ristretta. Oggi quelle porte e quelle torri sono abbattute; ma il nome stesso di *borghi* sino all'ultimo conservato da alcune vie, che una volta si consideravano esterne, palesa il successivo ingrandimento della città propriamente detta.

Nell'anno, in cui comincia il nostro Racconto, si vedevano ancora alla sera rientrare buoi, carri ed aratri che avevano lavorato nella campagna oltre le mura, poichè i coltivatori tenevano, nei così detti borghi, loro casupole e stalle, costituendo così entro la città una parte di popolazione contadina.

Parecchie vie male lastricate presso la linea delle case, e nel mezzo sassose; in certi punti, i più lontani dal centro, tali, specie dopo le pioggie, da parere intransitabili. Poichè la parsimonia dei signori sedenti a Palazzo, e la ingordigia degli appaltatori della manutenzione stradale, congiuravano a gara contro i cittadini, che, fra tante umane miserie, avevano quella dei calli piedi.

Precisamente nel centro si alzava su magnifica piazza il Palazzo del Comune, che in tutte le città d'Italia è monumento della munificenza di altri tempi, e del libero reggimento. E circostanti ad esso case bene costruite di nobili o di agiati negozianti, e quel via vai che esprime la vita cittadina. Qua o là ampli porticati, che permettevano il passeggiare anche quando cadeva la pioggia; ma il più delle vie era senza portici, come nelle città moderne. Vie larghe alcune, che mettevano capo a piazze; altre, viuzze strette e anche vicoletti fangosi. Nelle vie larghe, arterie della città, si ergevano, sommando all'ingrosso, una cinquantina di ampli fabbricati d'architettura per lo più barocca; uno era povera riproduzione e sbiadita della geniale architettura del quattrocento di stile detto ogivale, archiacuto, grazioso accoppiamento della fantastica architettura araba con le compassate forme germaniche; altro di stile Palladiano, ma incompleto ed incoerente; altro, di data più fresca, malgrado l'ampiezza, sproporzionato nelle parti e con decorazione pesante; ma il più de' Palazzi patrizii si rassomigliavano, non distinguendosi per artistici pregi, nella regolarità della costruzione perchè serviente soltanto ai comodi di vita agiata.

Il Duomo, le altre Chiese, i vecchi Conventi (uno solo nel 1838 occupato da Francescani) ridotti ad uso di Scuole o di Uffici pubblici o di Caserme, nulla offerivano di singolare per meritare l'onore di essere descritti. Ma anche nella città di..., come nelle cento sorelle, qualche busto, qualche dipinto, qualche fontana monumentale (spesso senz'acqua), davano le traccie che l'Arte aveva avuto, almeno in passato, cultori e mecenati.

Una singolarità naturale consisteva in un colle, spiegabile perchè prossimi alla città altri colli morenici, elevantesi presso la piazza su cui pompeggiava il Palazzo Civico; e sul colle un castello che già serviva a stanza decorosa pel rappresentante supremo del Governo, e più tardi veniva destinato a sede delle Autorità giudiziarie e parte ridotto a Carceri.

(Continua)

« Un giorno — otto o nove anni fa — ci trovammo io, il Motta e il Gorini. L'illustre lodigiano disse al Motta:

« — La vostra scoperta è di gran lunga superiore alla mia. »

Il Motta morì povero. Un ultimo scudo che possedeva lo regalò giorni fa ad una buona e povera donna che lo assistette fino all'ultimo momento. Viveva con una pensione di 50 lire mensili destinategli in omaggio da una benefattrice, un'egregia gentildonna torinese, la signora B-j, e colle sovvenzioni che ogni tanto gli venivano fatte dall'Ordine Mauriziano, giacchè il Re aveva detto al Correnti di sovvenirlo ogni qualvolta occorresse; da due mesi precisi egli si trovava in una sala particolare dell'Ospedale, confortato dalle cure più premurose, dai più squisiti riguardi, per cui egli sul letto di morte diceva di essere vivamente grato.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Antico stabile detto Villa Zugliano già dei conti Susanna, presso Biauzzo di Codroipo. Aumento non minore del sesto.

Domani giovedì, 24 corrente scade coll'orario d'ufficio del R. Tribunale di Udine il termine utile per l'aumento del sesto sul vilissimo prezzo, a cui per deplorevole incidente, arrivò al primo esperimento d'asta uno stabile-villeggiatura, che è l'invidia di quanti ebbero a conoscerlo, e poterono apprezzarne la gaia posizione ed i terreni, ottimi per natura propria, non per isforzi dispendiosi di lavorazioni.

Non ha gran numero di campi, ma di questi ne sono ben circa 64 uniti in una braida sola, con nel cuore le case rurali ed un'amplia palazzina di villeggiatura, di cui fa cenno, come di cospicuo edifizio, anche l'opera *Illustrazione Lombardo-Veneta*, stampata a Milano nel 1868.

I terreni sono alluvionali di prima classe, con uno strato colturale *tutto polpa* che scende a due, tre o più metri di profondità e non teme le siccità più desolanti.

Prati antichi, forse i migliori del Friuli, che concedono senza concimazione od irrigazione due sfalci annuali, con un sicuro affitto complessivo di lire 70 o 80 per campo — ben allineate ricche piantagioni di viti nostrane, giovani e rigogliose da dare 150 ettolitri di vino prelibato, vignali parecchi di tutto *Piccolit* — vegetazione arborea lussureggiante dappertutto, sieno piante da frutto o da legno — aria saluberrima — posizione concentrica fra tre stazioni ferroviarie: Codroipo, Casarsa e San Vito, in raggi di distanza di un quarto d'ora e di mezz'ora appena di vettura — ottima caccia di uccellame e lepri nei dintorni — fruibilità delle acque del vicino canale del Ledra per usi domestici-agricoli od altro.

Chi cerca fondi atti alle più esigenti ma remuneratrici colture in vitigni — fruttiferi — vivai — ortaglie, ed ama le belle signorili villeggiature, ne approfitti per non pentirsi poi.

Il buono ed il bello non si trova dappertutto, nè così facilmente.

Municipi di Buttrio e Pradamano.

Avviso di concorso.

A tutto 15 Giugno p. v. è aperto il concorso al posto di medico-Chirurgo per i consorziali comuni di Buttrio e Pradamano.

Lo stipendio è di L. 2500, più centesimi cinquanta per ogni persona vaccinata.

Il Medico avrà l'obbligo della cura gratuita per tutti i comunisti, e dovrà risiedere in Buttrio.

I concorrenti presenteranno le loro istanze alla segreteria del Comune di Buttrio, ove è ostensibile il capitolato relativo: ma la nomina è di spettanza dei Consigli Comunali di Buttrio e Pradamano.

L'eletto entrerà in carica nel più presto possibile ma non più tardi di un mese dalla partecipazione di nomina.

Buttrio, li 23 maggio 1888.

Il Sindaco ff di Buttrio	Il Sindaco di Pradamano
Luigi Locatelli	*L. Otellio.*

VOCI DEL PUBBLICO.

I nuovi Adami.

Udine, 22 *Maggio*. — Come il solito d'ogni anno, è ricominciato fuori porta San Lazzaro lo spettacolo gratuito dei nuovi Adami; cioè di ragazzi o adulti, i quali, completamente nudi, si tuffano nelle fresche onde del Ledra, quando ancora è giorno, noncuranti che dalla vicina strada passino donne e ragazze.

Raccomandiamo all'onorevole signor Sindaco di pubblicare il solito *ukase* d'ogni anno che divieta questi sconci; ed ai vigili urbani o alle guardie di pubblica sicurezza di fare qualche passeggiata fuori di quella porta. L. C.

Il giornale l'*Esercito* conferma che la squadra italiana visiterà il porto di Trieste; quindi insieme alla squadra austriaca visiterà i porti di Pola, Zara, Spalato, Ragusa e Cattaro.

CRONACA PROVINCIALE

Uomini che mordono — soldati che abbattono e cani che li sospettiscono.

Palmanova, 22 maggio.

Bearzotti Antonio da Jalmicco, domenica a sera stava giocando nell'osteria di Gon Giovanni, con alcuni amici. Il compaesano Contin G. B. avvicinatosi al tavolo del gioco senz'essere provocato ingiuriò il Bearzotti con le parole di: Todero, matto, ti metteremo la camicia di forza e simili. Quest'ultimo rispose per le rime e dalle parole vennero alle vie di fatto. Nella collutazione il Bearzotti riportò una morsicatura al pollice della mano destra, guaribile in dieci giorni.

Ieri a sera il Contin dall'Autorità di P. S. venne posto in *aspettativa* (non per motivi di salute) presso queste carceri mandamentali.

— Corre voce che il Governo sia intenzionato di mandare una compagnia del Genio Militare per far ciò che non fece l'altra compagnia or sono 4 anni.

Si tratterebbe di demolire le *mine* che sono sotto agli spalti al di là della fossa di circonvallazione della fortezza.

Ci mancherebbe altro alla povera disgraziata Palmanova.

Eseguite le demolizioni gli *esecutori* naturalmente lascierebbero come i loro predecessori cioè le cose in stato di rovina; ed allora tutta quella terra smossa con un po' di pioggia che vi si fermi, formerebbe una poco invidiabile palude.

Oh! gioia per i cacciatori che invece di fare 10 o 12 Km di strada per trovare una beccaccina, stando a letto potrebbero cacciare a loro bell'agio, ed oh! gioia per gli agenti comunali che con tale *miglioramento* alle condizioni igieniche, potrebbero risparmiarsi la briga di far eseguire le disposizioni a tutela della salute pubblica.

— Visto che nei vicini Comuni e nei paesi limitrofi dell'impero, vagavano dei cani sospetti di idrofobia; questa Giunta Municipale deliberò di prendere delle misure severe.

Parecchi cittadini furono messi in contravvenzione perchè non ottemperarono alle disposizioni municipali; ma oggi potete liberamente circolare senza esser molestati da una miriade di cani di cui è infestata Palmanova.

Giorni sono si vociferava che 4 cani fossero stati morsicati; vogliamo sperare che tale voce sia infondata. Però, preghiamo i preposti del Municipio a voler far attivare delle indagini se o meno questi cani furono morsicati, ed a prendere quelle misure che crederanno del caso. U.

N. 1071.

MUNICIPIO DI PALMANOVA.

Avviso.

I recenti casi d'idrofobia, sviluppatisi in varii luoghi della nostra provincia e nella limitrofa dell'Impero austro-ungarico, esigono che il Municipio faccia osservare scrupolosamente le vigenti disposizioni sui cani che devono essere muniti di museruola di metallo, fatta ed applicata in modo, da renderli innocui.

Per raggiungere lo scopo di evitare disgrazie incalcolabili, mi appello alla civiltà dei concittadini, avvertendo che il Municipio, senza riguardo a persone, farà osservare la legge, denunciando al caso all'autorità giudiziaria, sì i contravventori, che coloro che impedissero al canicida di adempiere ai propri obblighi.

Palmanova, 19 maggio 1888.

Il Sindaco
Antonelli.

Un altro passo avanti.

S. Giorgio di Nogaro, 23 maggio.

Ieri la locomotiva Uto proprio urlando e trascinando il solito treno ghiaia, si soffermò alla *nostra stazione* per la prima volta.

Per un cotal lieto avvenimento la musica là pronta suonò l'inno reale. Va da se che v'era un nucleo di gente... specie donne. Molto eziandio le signore. La stazione era imbandierata. Fu offerto a tutto il personale del vino, della birra, si chiacchierò, si brindò ecc.; peccato che sul più bello Giove pluvio e grandinatorio capitò improvvisamente a romper le scattole.

Scaricata la ghiaia, il treno partì al suono dell'inno di Garibaldi.

Insomma l'accoglienza fu festosissima... e arrivederci quando ci sarà la sospirata inaugurazione.

Furti.

A San Giovanni di Manzano, certa Braidotti Luigia fu derubata di oggetti vari per un importo di lire cinque.

A Povoletto certo Clocchiatti Giovanni fu derubato di pollame per lire 40.

Morti accidentali.

Verso le due pomeridiane del 15, il ragazzo Patatti Giovanni di nove anni, raccogliendo legna sul monte presso Tolmezzo, cadde in un burrone profondo venti metri e riportò ferite tali che, malgrado il pronto soccorso, nell'istesso giorno moriva.

— Serafino Serafini, d'anni 78, in Remanzacco, sabato, cadde dal fienile ove era salito per raccogliere fieno; e rimase al suolo cadavere, col cranio spaccato.

Note agricole.

— Una delle rarità del Friuli — al dire dei nostri vecchi — è la Ribolla di Rosazzo, ma è certamente tale quella che imbottigliò or ora Don Antonio Rigo, del 1886. Altro che i marsala, i cipro, o congeneri!

— Il prof. F. Viglietto racconta di un'utile esperienza, fatta nell'allevamento dei bachi dal capitano Antonio di Gaspero. Questo provò ad allevare separatamente i bachi che si schiudono nel primo giorno, da quelli che si schiudono nel secondo e da quelli del terzo. Voleva sapere con ciò quali differenze vi potevano essere nel reddito di queste diverse partite.

Ecco i risultati. Per fare un chilog., coi bozzoli della prima partita ne occorsero 566
coi bozz. della partita nata il 2 giorno 535
» » » 3 » 580
» » » 4 » 596

La questione delle concimaie.

Qualche giorno fa — narra il dottor Romano nella *Pastorizia del Veneto* — ci trovammo, col dottor Viceutini, nella tenuta di Flumignano del signor cav. Mangilli, presidente dell'Associazione agraria friulana. Siccome il dottor Vicentini, con una sua corrispondenza da Spilimbergo, fu il promotore della vivace discussione sulle *concimaie coperte o scoperte* così il discorso ricadde su ciò. E molte cose furono dette, una però la riteniamo. « E quando si discorre di *concimaie coperte o scoperte* si tien poi conto anche della qualità del concio di stalla? o meglio si tien conto se quel letame proviene da animali che si cibano di fieno, di erba fresca, di foraggio proveniente da prato irriguo, da marcita? E si fanno distinzioni se si tratta di letame proveniente dal bovile o dalla vaccheria? » queste domande ed altre dell'egregio cav. Mangilli, ebbero sì da noi una risposta, ma schiettamente ci pare che nella questione di concimaie coperte o scoperte, gli illustri competitori, di ciò non si preoccupino abbastanza! E pertanto, visto e considerato che ogni numero della *Pastorizia* si va concimando... in questa rubrica di brevi note (perciò letta più delle altre) un cenno ci è sembrato opportuno!

Comincia la stagione dei bagni.

Ci scrivono da Lusnitz:

Ho visitato di questi giorni il rinomato Stabilimento balneare idro solforoso di Lusnitz, condotto dal signor **Antonio Zardini**, e mi fu detto che col 1 giugno verrà aperto al servizio del pubblico come negli anni decorsi. Quest'anno il numero delle stanze viene portato a 40, avendo il proprietario arricchito lo Stabilimento d'un nuovo locale. Inutile vi dica che verrà osservata la maggior politezza sia delle vasche come delle stanze, nonchè la massima modicità nei prezzi. Posso assicurare i signori bagnanti che loro sarà fornito dell'eccellente vino, birra, bibite al seltz ecc. per cui mi par già di vedere un numeroso accorrere di ospiti a questo antico Stabilimento.

Posta economica.

Signor P. F. Pontebba — Non trovammo, nella busta, che l'avviso oggi pubblicato. Di corrispondenze, nemmeno l'ombra.

IL CATASTO!

Ecco alcuni dati preventivi e definitivi approvati dalla Giunta per le Provincie che hanno un Catasto geometrico: Ancona l. 881 000, Bergamo l. 1 326 000, Brescia l. 2 161.000, Como l. 1 242 000, Cremona l. 711 000, Forlì l. 853 000, Mantova l. 954 000, Milano l. 1.408.000, Parma l. 1 652 000, Piacenza l. 1.275 000, Perugia l. 4 388 000, Treviso l. 1 666.000, **Udine lire 3 032.000**, Verona l. 1 382 000, Vicenza l. 1.307 000

Per l'esercizio 1888 89 la somma fissata in bilancio sarebbe poi ripartita nella seguente proporzione: per Torino lire 450.000, per Milano lire 350.000, per Venezia lire 250 000, per Firenze lire 150 000, per Roma lire 200.000, per Bologna (Modena-Parma Piacenza) lire 500.000, per Cagliari lire 150.000, per Napoli, Bari e Palermo lire 250 000 ciascuno.

L'Italia all'Esposizione di Parigi.

Il comitato per il concorso dell'Italia all'Esposizione Universale di Parigi, riunitosi ieri, in Roma, deliberò di indirizzare un'appello agli Italiani, onde rianimare l'idea del concorso a quell'Esposizione; di dirigere circolari alle Camere di Commercio allo scopo di invitare i produttori a parteciparvi; di nominare sub-comitati nei principali centri della penisola.

Fu deliberato anche di creare un sub-comitato italiano a Parigi, che sarà composto dei più influenti membri della colonia italiana.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 22-5-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 22 ore 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	749.1	747.6	750.0	751.8
Umidità relativa	45	33	56	33
Stato del cielo	misto	misto	copert.	sereno
Acqua cadente	—	—	0.6	—
Vento (direzione	N E	E	N E	N E
Vento (velocità chi.	6	12	2	14
Termom. centigrado	23 5	25.7	20.7	17.1

Temperatura massima 27.9 | Temp. minima all'aperto 14.0
» minima 15.8 |
Minima esterna nella notte 22 : 23 = 16.5

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma
ricevuto alle ore 4 pom. del 22 maggio.

Tempo probabile.

Venti deboli freschi settentrionali in Italia sup. vari altrove, cielo vario con temporali.
Dall'Osservatorio Meteorologico.

Rettifica.

Nel pubblicare jeri il resoconto della seduta del Consiglio Provinciale relativamente alla introduzione dell'acqua potabile negli Uffici della Deputazione e della R Prefettura, siamo involontariamente caduti in un errore.

L'ordine del giorno proposto dalla Deputazione Provinciale ed approvato dal Consiglio è così concepito:

Il Consiglio Provinciale udita la relazione della propria Deputazione delibera:

I. di provvedere il fabbricato degli Uffici della Provincia e della R. Prefettura di acqua potabile dal nuovo acquedotto comunale, mediante *due separate prese* della portata di litri 500 cadauna in 24 ore, giusta la perizia 20 marzo 1888 dell'Ufficio tecnico provinciale;

II. Di autorizzare la Deputazione alla relativa spesa, nonchè ad assumere il corrispondente canone d'abbonamento e l'eventuale noleggio per i due contatori, giusta le norme portate dal Regolamento Municipale 20 maggio 1887.

Nel pubblicare jeri l'ordine del giorno abbiamo nella prima parte introdotto l'emendamento proposto dal Consigliere Deciani, cioè di provvedere d'acqua il fabbricato mediante *una sola* bocca di presa, emendamento che non venne accettato, essendo approvato l'ordine del giorno della Deputazione.

Beneficenza pubblica.

Il Comitato per gli Ospizi marini composto di gentili dame della nostra città con a capo il rispettabile corpo sanitario, alla cui presidenza trovasi l'egregio cav. dott. Carlo Marzuttini, si raccomanda caldamente alla benemerenza cittadina per le offerte stantechè si è ancora lontani dalla somma necessaria per tale scopo, mentre la stagione propizia alla cura dei bagni per quei poveri fanciulli sfortunati appartenenti alla classe del popolo sempre più si avanza.

E noi che su questo giornale abbiamo sempre dedicato qualche scritto in pro dei lavoratori saressimo a pregare che, oltre alle persone agiate le quali sempre concorsero col loro obolo in tante beneficenze a favore dei poveri, in questa circostanza concorressero anche i capi officina e gli operai, sia pure anche con piccola somma e così contribuire a coronare l'opera benefica del nobile Comitato.

Le annate volgono cattive per chi è costretto a guadagnarsi un tozzo di pane col sudore della sua fronte, è vero, ma sono i vostri figli, o amici, melanconici fanciulletti che desiderano acquistare la perfetta salute, onde ritornare a compire i loro studi elementari per esercitare un mestiere loro adatto. Questi fanciulli partono ogni anno giulivi e contenti, poco atti, col loro piccolo criterio, a comprendere l'importanza di quella cura sentendone i vantaggi col tempo. E un giorno manterranno, unitamente ai loro genitori, perenne riconoscenza alla carità cittadina.

Si apra una colletta dalla Società Operaia fra quei lavoratori.

Questa Istituzione, che è il corpo morale più accreditato della classe degli operai, col mezzo de' suoi rappresentanti, che sono sempre stati pronti a prestarsi a beneficio della classe popolare, potrà ottenere qualche somma la quale, unitamente alle altre offerte, concorri a completare il capitale necessario a tale benefico scopo

A. P.

Le spese per opere idrauliche.

Sulla determinazione dei contribuenti pel decennio 1886 1895 alle spese per opere idrauliche di 2.a categoria della nostra provincia, il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha deciso si debba sentire gl'interessati ed il Consiglio provinciale in quanto alle spese.

Deputazione Prov. di Udine

Avviso d'asta ad unico incanto.

Con la deliberazione deputatizia data 14 Maggio a. c. N. 2042 veniva stabilito di procedere all'appalto della manutenzione durante il quinquennio 1888-1892 della strada provinciale detta di Cividale che da Porta Pracchiuso di Udine per Remanzacco mette a Cividale.

L'appalto seguirà sulla base dell'importo di annue L. 3006,18 concretato nel Progetto redatto dall'Ufficio tecnico provinciale ed approvato dalla Deputazione Provinciale.

Ciò premesso, la Deputazione Provinciale medesima

rende noto

a coloro che intendessero aspirare alla suddetta impresa che l'asta avrà luogo a termini dell'art. 87 lettera *a* del vigente Regolamento di contabilità generale dello Stato, e che perciò ogni concorrente dovrà presentare all'asta o fare pervenire all'Ufficio deputatizio in ischede suggellate la propria offerta in iscritto entro il termine fissato che scade alle ore 12 meridiane del giorno di Lunedì 4 Giugno prossimo venturo con l'avvertenza che l'asta avrà luogo ad *unico incanto*.

Le offerte da presentarsi come sopra saranno accompagnate da ricevuta rilasciata dalla Ragioneria provinciale provante il fatto deposito di L. 300, e ciò a garanzia dell'offerta stessa.

Vi sarà pure annesso un certificato di idoneità a concorrere alle aste per lavori pubblici, rilasciato dall'Ingegnere Capo Governativo o dall'Ufficio Tecnico Provinciale, oppure da un Ingegnere Civile con vidimazione dell'Ingegnere Capo Provinciale, il quale certificato porterà la data non anteriore a mesi sei.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato seduta stante a favore del migliore offerente.

Il Deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà prestare una cauzione equivalente ad un quinto dell'importo deliberato, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale o in cedole del debito pubblico dello Stato al valore di Borsa rilevato dal listino ufficiale del giorno precedente.

Il deliberatario stesso dovrà dichiarare il luogo di suo domicilio in Udine.

Le condizioni d'appalto sono fino d'ora ostensibili presso la Segreteria della Deputazione provinciale nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese per bolli, tasse, copie inerenti all'appalto, contratto ed atti successivi, compresa l'inserzione degli avvisi nei Giornali cittadini e nel foglio annunzi staranno a carico dell'assuntore.

Udine, 21 Maggio 1888.

Il Prefetto Presidente
Rito.

Il Deputato provinciale
Milanese.

Il Segretario inter.
G. di Caporiacco

Elenco dei giurati

stati estratti nell'udienza pubblica 18 maggio 1888 del Tribunale in Udine pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio il 12 giugno 1888.

Ordinari.

Gregori Agostino fu Francesco, contribuente Sacile — Migotti Pietro fu G. B. maestro elementare, Udine — Pennato dott. Papinio di Antonio, medico-chirurgo, Udine — Pletti Guido fu Evangelista, contribuente, Udine — Tizi di Angelo fu Antonio, maestr., Maniago — Gennari Antonio fu Luigi, contribuente, Udine — Pagnacco Antonio fu Valentino, consigliere comunale, Artegna — Pracchia Gio Vincenzo fu Francesco licenziato Udine — Narducci Filippo fu Filippo contribuente S. Daniele — Quaglia dott. Edoardo fu Luigi sindaco, Sutrio — Biasutti Antonio fu Francesco contribuente Udine — Saccomani Giuseppe di Vincenzo contribuente Pasiano — Gozzi Angelo fu Giuseppe contribuente, Udine — Colloredo conte Antonio fu Giuseppe licenziato, Udine — Candido Angelo fu Giovanni consigliere comunale Maniago — Dacomo-Annoni Clodomiro fu Pietro contribuente Camino di Buttrio — Commessatti Agostino fu Illario Sotto ispettore forestale, Tolmezzo — Marzari Antonio fu Luigi contribuente Udine — Canciani dott. Luigi fu Angelo avv. Udine — Minardi Gustavo di Giuseppe professore Udine — Barnaba dott. Federico fu Pietro impiegato Udine — Toffoletti Antonio fu Gio. Batta commerciante Pordenone — Naldi Domenico fu Bartolomeo consigliere comunale Rivignano — Gas Luigi di Giovanni licenziato Udine — De Marco Antonio fu Gioach no consigliere comunale Pozzuolo — Menini Domenico fu Gio. Batta contribuente Spilimbergo — Gueglio dott. G. B. fu Francesco direttore del Collegio Cividale — De Cillia Antonio di Pietro licenziato Pasiano — Bressa Sante fu G. B. contribuente Cimolais — Cossutti Pietro fu Giacomo contribuente.

Complementari.

Tosi Giacomo di Luigi contribuente Udine — Grillo Giovanni di Cesare, consigliere comunale Fiume — Pegnutti Eugenio fu Antonio licenziato Udine — Marioni Giovanni fu Francesco, geometra Cividale — Marcialis Luigi di Vincenzo laureato Udine — Dolzo Girolamo fu Giovanni maestro Valvasone — Mazzoni Domenico fu Giuseppe consigliere comunale Caneva — Maschetti Francesco di Francesco contribuente, Pasiano — Cesco Lorenzo fu Giovanni maestro Aviano — Dinat Valentino fu Domenico, consigliere comunale Montereale Cellina.

Supplenti.

Pagnutti Giovanni fu Antonio, licenziato Udine — Valentinis dott. Angelo di Federico, avvocato Udine — Frova Natale di Alessandro contribuente Udine — Rizzani Leonardo fu G. B. contribuente Udine — Bon Antonio di Giacomo contribuente Udine — Benz Carlo fu Paolo licenziato Udine — Fattoretti dott. Carlo di Vincenzo, ingegnere Udine — Rebora Riccardo fu Luigi contribuente Udine — Zilli Giovanni fu Giacomo, licenziato Udine — Linda Valentino di Giovanni contribuente Udine.

Lapide ai friulani morti per la patria.

La Società dei Reduci ha diramato a parecchi cittadini la seguente circolare:

Onorevole Signore,

Interprete dei voti di tutti i cittadini Friulani, la Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie — che ho l'onore di rappresentare — deliberò di perpetuare la memoria di Chi per la Patria diede la vita.

Apposita Commissione da lungo tempo ne stava raccogliendo i preziosi elementi e, mediante la cooperaziona di tutti i signori Sindaci del Friuli e quella del già R. Prefetto della Provincia signor comm. Gaetano Brussi, essa riuscì alla compilazione di un documentato Elenco biografico; sul quale, il Consiglio Comunale, dietro proposta del signor Senatore Comm. G. L. Pecile — allora Sindaco della Città — con unanime voto decretava che luogo degno ne portasse i venerati nomi.

Pervenuta così al termine della prima parte del suo doveroso lavoro, la Società dei Reduci mi affida ora l'incarico di provvedere alla più sollecita esecuzione di sì pietoso progetto che tributando gloria ai prodi caduti, sarà per noi ad un tempo orgoglio, esempio e sprone.

Male riuscirei certamente nel difficile compito senza il concorso di un'eletta schiera di Patrioti dei quali possa fare a fidanza per lumi ed appoggio.

Fra questi figura la Signoria Vostra.

Necessita per primo avvisare a quei modi che più decorosamente e più sollecitamente ci faranno raggiungere il nobile scopo e perciò la S. V. è invitata all'Adunanza che si terrà il giorno di Lunedì 28 corrente alle ore 3 pom. nella Sala di Scherma (ex locali dei Filippini) gentilmente concessa, per trattare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni;
2. Nomina della Rappresentanza;
3. Nomina della Commissione speciale.

Le deliberazioni saranno valide qualsiasi il numero degli intervenuti.

Faccio sicuro calcolo della piena adesione di tutti i Signori che sono invitati a far parte del Comitato ed anche di quella di coloro che, impossibilitati ad intervenire all'indetta Adunanza, non ne avessero respinto l'invito.

—

Questa circolare è stata diramata in seguito alla deliberazione di ieri sera dell'Assemblea, che approvava analoga proposta del presidente signor Giusto Muratti.

In questa Assemblea fu votato per acclamazione Presidente onorario l'onorevole Benedetto Cairoli, cui fu mandato iersere stessa telegramma di partecipazione.

Tassa di famiglia 1888.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Reso esecutorio dalla R. Prefettura con Decreto 16 corr. N. 12885 il Ruolo d'esazione della tassa suindicata, si rende noto:

1. che il Ruolo medesimo a partire da oggi e fino a tutto il giorno 30 del corrente mese resterà esposto in copia nell'Ufficio Municipale, ed in originale presso l'Esattoria del Comune per tutto l'orario d'Ufficio, allo scopo che ognuno possa prenderne conoscenza;

2. che la tassa dovrà essere pagata nell'Esattoria predetta in due eguali rate coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie dei mesi di *Giugno* e *Dicembre* p. v.

3. che, trascorsi otto giorni dalla scadenza, i diffettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti per la riscossione delle imposte dello Stato.

Dal Municipio di Udine,
li 20 maggio 1888.

Il Sindaco
L. DE PUPPI.

Scena disgustosa.

Accompagnato da due guardie di pubblica sicurezza, con un bambino in braccio e due altri che gli tenevano dietro, seguito da un codazzo di fanciulli, vedemmo tradurre iersera in *guardiola* un operaio tedesco della Ferriera. Egli aveva poco prima percosso — non però gravemente — la moglie in via Grazzano; e s'era pensato bene di condurlo in questura a passare la notte per evitare più gravi e disgustose scene.

Fulmine a ciel sereno.

Propriamente, non era sereno il cielo ieri, ma quasi e il sole splendeva; quando udì l'improvviso scoppio del fulmine che andò a cadere sopra un camino di via Pracchiuso. Molto spavento in quei pressi, ma nessun danno.

Cadde poca pioggia; ne sarebbe necessaria di più.

Oggi, il cielo si è rasserenato di nuovo; e soffia un vento fastidioso.

Farmacia da cedere.

Farmacia di campagna bene avviata e fornita di tutto l'occorrente, ed al caso anche con impianto del necessario per una piccola famiglia, degli oggetti di casa; da cedersi tutto a buone condizioni verso pronta cassa. Per informazioni dirigersi alla Direzione della *Patria del Friuli.*

Sentenze confermate e riformate.

(*Tribunale, udienze di ieri*)

Valentin Gaspare fu Angelo di Arba Maniago imputato di furto di un pollo: confermata la sentenza del Pretore di Spilimbergo che lo condannava a giorni 6 di carcere.

Rossi Giovanna Battistina di Udine, imputata di oltraggio al pudore; venne confermata la sentenza del Pretore I° mandamento che la condannava a giorni 6 di carcere e l. 51 di multa.

De Marchi Antonio fu Marco di Ratpuglie (Gorizia) imputato di contrabbando: venne riformata la sentenza del Pretore di Cividale col dichiararsi non luogo a procedimento.

Arresti.

La Questura fece ieri quattro arresti — tutti però di poca importanza: per questua, per ubbriachezza, per mancanza di recapiti, o mezzi ecc.

Il dottor William N. ROGERS

chirurgo-dentista di Londra,
Casa princip. a Venezia, Calle Valleressa N. 1329

—

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Si troverà in UDINE **oggi e domani** al 1.o piano dell'ALBERGO D'ITALIA.

« I malati affetti di *reumatismo cronico* o da *diatesi sifilitica*, trovarono « nel suo rimedio un notevolissimo mi- « glioramento. »

Così scriveva da Torino il Prof. Comm. Luigi Concato ad Ernesto Mazzolini R. Farmacista in **Gubbio** parlando del Liquore depurativo di Pariglina del Prof. Pio Mazzolini, da lui adottato nella Clinica di Torino. Non aggiungiamo parole a quelle dell'illustre nome che la scienza ancora rimpiange. Per non soffrire inganni si abbia sempre l'avvertenza di domandare « *Pariglina* del *Mazzolini* di **Gubbio** ». Liquido molto concentrato e quindi anche molto economico. Il migliore dei depurativi del sangue. — Costa L. 9 la bottiglia intera e L. 5 la mezza.

Deposito in **Udine** presso le farmacie di **Bosero Augusto, Filipuzzi - Girolami**, e **Marco Alessi.**

OBBLIGAZIONI
BEVILACQUA-LA MASA.

Fino al 25 corr. i Signori Romano e Baldini di qui acquistano obbligazioni Bevilacqua La Masa a lire 6.75 cadauna.

Per quantitativo superiore a 50 obbligazioni prezzi da convenirsi.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

Udine, 23 maggio.

Mercati inconcludenti, poca animazione negli affari e limitate domande in tutti gli articoli. Sulla nostra Piazza il numero degli ettolitri di grano portati in vendita nella trascorsa settimana si può dire non abbia raggiunto i 200 se si omette quello portato dai rivenditori.

La stato della campagna. Tempo bello e caldo sufficiente, dimodochè la campagna in generale va bene dappertutto.

Le segale ed i frumenti sono belli, e questi ultimi emisero già le spighe.

Anche i fieni e le Spagne sono promettenti e fra qualche tempo si incomincieranno i primi tagli.

La foglia è abbondante e il mais è quasi dappertutto spuntato.

Frumento. Fiacca negli affari e qualche ribasso nei prezzi. In precedenza le partite di frumento buono si pagavano da l. 21.50 a 22 al quint. mentre oggi per le medesime non si spunta più di l. 21.50. I possessori non vogliono assoggettarsi a queste facilitazioni per ciò le transazioni riescono svogliate e difficili.

Nel Polesine pure abbiamo avuto dei ribassi e i prezzi furono da l. 20.50 a a 21 al quint. a seconda del genere.

Dall'Ungheria riceviamo:

Frumento la maggior parte offerte per vagoni solecitate ricerche limitate, fiacco.

Vendite 90000 cent. metr. da 5 a 10 soldi ceduto più a buon mercato.

Il rimanente poco negoziato invariato.

Granoturco. Le occupazioni intorno ai bachi da seta impedirono ai nostri possidenti di portarsi sulla nostra piazza con questo cereale. Si deve attribuire unicamente a questa causa se nella passata settimana i nostri mercati furono scarsi. I prezzi sono rimasti tuttavia invariati e furono i seguenti per ogni ettolitro:

Granoturco comune	da L. 11.20	a 12.—	
» giallone	»	» 12 25	» 12 50
Cinquantino	»	» 10 25	» 10 75

Segala. Ve ne fu in discreta quantità, ma stante le limitate domande ne rimasero invenduti circa una ventina di ettolitri.

Avena. Stazionaria.

Fagiuoli. Abbiamo avuto qualche maggior ricerca del solito e le piccole quantità portate in vendita sul nostro mercato ebbero discreto smercio a prezzi piuttosto alti. Si quotarono, le qualità della Carnia e slave da l. 28 a 35 al quintale e da l. 22 a 26 quelle del piano.

Rivista settim. sui mercati.

Settimana 19. *Grani.* Martedì, la solita fiacchezza. Di circa 200 ett. di cereali ebbero smercio 156 quasi tutto granone.

Giovedì coprirono la piazza circa 200 ett. di grani, 186 ne andarono venduti dei quali 180 di granoturco.

Sabbato, mercato debolissimo. Si contarono appena 220 ett. di cereali, quasi tutto granoturco. Smerciati circa 213.

Ribassarono: il granoturco cent. 20, la segala 19.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da 16 25 a —.— granoturco da 11 50 a 11 80, segala da 12 50 a 12 75, orzo brillato l. 19 99.

Giovedì. Frumento da 17.— a —.—, granoturco da 11.25 a 12 —, segala da 12 50 a —.—.

Foraggi e combustibili.

Poca roba e poche richieste.

Foglia di gelso

Giorno 13 con bacchetta al Q. l. 4.

Senza bacchetta

Giorno 13	al chil.	cent.	9, 14, 16, 29
» 14	»	»	12, 15, 18
» 15	»	»	10, 14, 19
» 16	»	»	8, 12, 17, 21
» 17	»	»	7, 15, 18
» 18	»	»	5, 9, 12
» 19	»	»	7 8 9 10 14

Mercato dei lanuti e dei suini.

17. V'erano approssimativamente: 80 castrati, 60 arieti, 75 pecore, 50 agnelli.

Andarono venduti:

20 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 60 per macello da cent. 82 a 87 il Cg a p. m., 35 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 25 per macello da cent. 75 a 77 il Cg p. m., 30 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 25 per macello da cent. 60 a 62 il Cg a p. m, 15 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 35 per macello da cent 68 a 72 al Cg a p. m.

Sempre domande attivissime, perciò i prezzi si mantennero fermi. Quasi tutte le bestie da macello furono acquistate da forestieri con asporto immediato sulla ferrovia.

225 suini d'allevamento, con una vendita di 180 a prezzi stazionari.

Carne di manzo.

1.a qualità, taglio	primo	al chilog.	L.	1 60
» »	»	»	»	1.50
» »	secondo	»	»	1 40
» »	»	»	»	1 20
» »	terzo	»	»	1.—
» »	»	»	»	-.—
2.a qualità, taglio	primo	al chilog.	L.	1.50
» »	»	»	»	1 30
» »	secondo	»	»	1 20
» »	»	»	»	1 10
» »	terzo	»	»	1.—
» »	»	»	»	-.80

Carne di vitello.

Quarti davanti	al chilog.	L.	1 20
» »	»	»	1.—
» »	»	»	-.—
» »	»	»	-.—
Quarti di dietro	»	»	-.—
» »	»	»	1 60
» »	»	»	1.40

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Dieci milioni di danni.

Nuova York, 22. Le acque del Mississipì straripate presso Quincy nel-l'Illinois, sono, è vero, in decrescenza, ma coprono all'altezza di 2-3 metri ancora 250.000 ettari di terreno.

Gli abitanti si rifugiarono nelle circostanti colline e sui tetti delle case. Molti ammalarono. Sono totalmente interrotte le comunicazioni di Quincy col nord-ovest e il mezzogiorno.

Il danno è calcolato da 3 a 4 milioni di dollari.

Le ire vaticane contro il nuovo codice penale.

Roma, 22. La *Voce della Verità* pubblica un violento articolo sopra il nuovo Codice penale, di cui è imminente la discussione al Parlamento. Dice che Leone XIII ed il Vaticano intiero non temono il nuovo Codice nella parte che riguarda la repressione degli abusi del clero, nè le minaccie in genere contro il partito clericale. Esso si prepara a combattere con tutte le sue armi, con tutti i suoi soldati e si tiene sicuro della vittoria.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

La sottoscritta rende noto che con il 1.o giugno è aperto al pubblico il suo Stabilimento Climatico idroterapico in Chiusaforte, nel quale si sono in quest'anno introdotte nei bagni molte innovazioni secondo gli ultimi sistemi dettati dalla scienza; e promette, oltre alla puntualità di servizio, squisitezza nelle cibarie, bibite, Vini, Birra, ecc. mantenendo modicità nei prezzi.

Lo Stabilimento si trova fornito di Carrozze e cavalli per comodità dei signori Villeggianti.

Chiusaforte, 15 maggio 1888.

La Ditta
Fratelli PESAMOSCA.

LA DITTA
MADDALENA COCCOLO
DI UDINE
VENDE ANCHE QUEST'ANNO
IL
Zolfo Romagna doppio raffinato

e di accuratissima molitura a mite prezzo da convenirsi.

Il favore che incontrò già da lunghi anni presso i più esperti agricoltori il **ZOLFO PURO** *posto in vendita dalla Ditta suddetta, ripromette anche per questa campagna soddisfacente riccorrenza.*

DA AFFITTARE O DA VENDERE
Molino e Trebbiatrice

fuori di Porta Grazzano, primi Casali di San Osualdo. — Il molino ha una rinomanza ed una clientela solidamente stabilite. Fu proprietà per tempo lunghissimo dei Castellani, col cui nome anzi era indicato dal popolo — *Mulin di Chastelan.* — Ultimamente fu proprietà dei Francescato; ed ora è passato in quella del signor Pietro Del Giudice.

La Trebbiatrice è una delle più apprezzate della nostra Provincia, perchè oltre al trebbiare perfettamente il grano ne batte la paglia, ciò che torna comodo ai contadini che vogliono usarne per lettiera. Essa è in ottimo stato.

Rivolgersi per le trattative al signor **Pietro Del Giudice, via Aquileia, n. 20.**

Presso il sig. L. De Gleria,

Udine — Suburbio Gemona

trovasi l'unico deposito in tutta la nostra Provincia

ACQUA DI CILLI

della rinomata fonte

DI MARIEN QUELLE

PRESSO ROHITSCHER

È fra le finora conosciute la più pura, la più ricca di **Acido Jodico** e la più aggradevole.

PRESSO LA DITTA
CORRADINI & DORTA
DI UDINE
trovasi vendibile
Zolfo Romagna
DOPPIO

raffinato di accuratissima molitura al mite prezzo da convenirsi.

Grande Deposito
CARTE PER USO BACHI
a Prezzi di fabbrica
presso la Cartoleria
ANGELO PERESSINI
In via Mercatovecchio
UDINE.

Da Vendersi
TREBBIATTOJO

a Vapore della forza effettiva di 8 Cavalli, Fabbrica Inglese Garett et Sons, di Birmingan, in perfetto stato con garanzia: prezzo e condizioni da convenirsi, rivolgersi in Cividale (Friuli) dal Farmacista PODRECA GIULIO.

Cementi di Bergamo.

Portland artificiale	quintale	L.	6 20
Rapida presa	»	»	3 85
Lenta presa	»	»	3.—
Calce di Palazzolo eminentemente idraulica	»	»	3 20
Calce di Vittorio	»	»	1.70
Portland artific. di Casale	»	»	7.50

Merce *stazione a Udine.* Per commissioni rivolgersi alla Ditta **A. Romano** *fuori Porta Venezia* oppure *al Cambiovalute* **Romano & Baldini** *P. V. E.*

CARLO MENINI
N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 3

GRANDE ASSORTIMENTO MOBIGLIE
tanto di lusso che comuni.

PRONTA ESECUZIONE delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBIGLIE
a prezzi modicissimi
che non temono concorrenza.

Assume qualunque lavoro
in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobiglie, su vari stili.

NOTIZIE DI BORSE
(Vedi quarta pagina).

Per la ventura settimana sarà stabilita la data della estrazione della

LOTTERIA NAZIONALE
Telegrafica di Bologna
autorizzata con R. Dec. 2 dicem. 1887

OGNI NUMERO LIRE UNA

I biglietti non hanno serie ma il solo numero e si vendono da tutti i cambiavalute, Banche Popolari, Esattorie Erariali, Uffici Postali, Banchi Lotto, ecc.

In Udine presso il cambio valute **Romano & Baldini** *Piazza Vittorio Emanuele.*

RIUNIONE ADRIATICA
DI SICURTÀ
istituita il 9 maggio 1838

Capitale versato lire 4,000,000

Annunzia di avere attivato anche pel corrente anno le assicurazioni contro i

Danni della Grandine.

Le Polizze e Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie principali che col 1.o di aprile sono abilitate ad accettare le assicurazioni.

La compagnia assicura anche

CONTRO I DANNI DEGL'INCENDI
E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

le Case, i Negozii, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine gli Stabilimenti industriali ed ogni loro prodotto, ecc. Essa presta eziandio la sua garanzia per le **Merci in trasporto** su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'incendio; ed esercita inoltre

assicurazioni a premio fisso
SULLA VITA DELL'UOMO
e per le **RENDITE VITALIZIE.**

Assume le **Assicurazioni marittime.**

Per ogni desiderabile schiarimento e per avere Gratis gli stampati occorrenti a formulare contratti per qualsiasi Ramo di assicurazioioni dirigersi in Udine al Signor. **Carlo Ing. Braida,** Rappresentante la Compagnia, con ufficio in Via Daniele Manin N. 21 ed in Provincia presso le singole Agenzie Distrettuali

Venezia, 1 Aprile 1888.

Per L'Agenzia Generale

I Rappresentanti	Il Segretario
Jacob Levi e figli	Giuseppe Ing. Calzavara

Elisire Malato di Ferro
con China e Rabarbaro
di
ANTONIO MADDALOZZO
farmacista in Meduno.

Venticinque anni d'esperienza — risultati superiori all'aspettativa — unico rigeneratore delle forze perdute — speciale combinazione ferro-china pel dolore dello stomaco — specifico contro anemia, clorosi e tutte le malattie causate da povertà di sangue.

Deposito presso tutte le primarie farmacie.

Nuova osteria.

In via Rauscedo si è aperta una osteria al N. 16 con del buon vino. Si raccomanda alla generosità degli Udinesi

Scalchi Antonio.

Urbani e Martinuzzi
UDINE, Piazza S. Giacomo, *UDINE*

—

Grande assortimento
con disegni ultima novità in **stoffe**

Uomo, a prezzi di massima convenienza. Assumendosi commissioni per vestiti su misura.

Colli, Polsi, camicie bianche, e colorate, con **Inarrivabile**, assortimento cravatte uomo d'ogni forma e disegno.

Alle Signore raccomandiamo in special modo il taglio del vestito percal con elegante figurino a L. 10.00 nonchè le forniture in seta ultima novità della stagione, tenendo anche dei **Volants** neri crema e bianchi, vero **Chantilly** in seta. Trasparenti bianchi e colorati di cotone, Garze, Rasi Surah neri e colorati, **Peluches.** Velluti colorati, Water, Mantelline, Reposès, Paltoncini, forme nuovissime. Lanerie nere, colorate, quadrigliate. Bege misti. Jute, Damaschi, Creton, Mobili.

Ogni acquirente troverà la massima convenienza nei prezzi essendo la provvista avvenuta prima dell'aumento dei dazii.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Briauuce — MILANO Via della Sala 10, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 20. **LE INSERZIONI**

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Remanzacco	a Cividale
ore 7.47 a. m.	ore 8.4 a. m.	ore 8.19 a. m.
10.20 a. m.	10.37 a. m.	10.52 a. m.
1.30 p. m.	1.47 p. m.	2.2 p. m.
4. p. m.	4.17 p. m.	4.32 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.	9.3 p. m.

PARTENZE da Cividale	ARRIVI a Remanzacco	a Udine
ore 7. a. m.	ore 7.16 a. m.	ore 7.32 a. m.
9.15 a. m.	9.31 a. m.	9.47 a. m.
12.5 p. m.	12.21 p. m.	12.37 p. m.
3. p. m.	3.16 p. m.	3.32 p. m.
7.45 p. m.	8.1 p. m.	8.17 p. m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 a. m.	ore 7.20 a.	ore 4.30 a. d.	ore 7.36 a.
5.10 a. o.	9.45 a.	5.35 a. o.	9.54 a.
10.29 a. d.	1.40 p.	11.5 a. o.	3.36 p.
12.50 p. o.	5.20 p.	3.5 p. d.	6.19 p.
5.11 p. o.	9.55 p.	3.45 p. o.	8.5 p.
8.30 p. d.	11.35 p.	9. p. m.	2.30 a.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 a. o.	ore 8.45 a.	ore 6.30 a. o.	ore 9.10 a.
7.44 a. d.	9.42 a.	2.24 p. o.	4.56 p.
10.30 a. o.	1.33 p.	5. p. o.	7.35 p.
4.20 p. o.	7.25 p.	6.35 p. d.	8.20 p.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Trieste
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.
3.50 pom.	omnibus	7.36 pom.
6.35 pom.	omnibus	9.52 pom.
11. ant.	misto	8.10 pom.

PARTENZE da Trieste		ARRIVI a Udine
ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10. ant.
9.10 »	omnibus	12.30 pom
4.50 pom.	omnibus	8.8
9. pom.	misto	1.11 ant.
da Cormons 3. pom.	misto	4.27 pom.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 22 Rendita ital. 1 gen. 98.05 a 98.20 id. 1 luglio 95.88 a 96.03. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 348. a 349. Id. Banca di Credito Veneto da 243 a Id. Società Veneta di Costruz. da 175 a 176 Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 233.00 a 234. Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.75. a 23 --
CAMBI: Germania sconto 3, a vista da 123.25 a 123.45 a tre mesi da 123.55 a 123.85 Francia sconto 3, a vista da 100.35 a 100 60, Londra sconto 2, a vista da 25.22 a 25.23 a tre mesi da 25.24 a 25.32. Svizzera sconto 4, a vista da 100 25 a 100.50 a tre mesi da —. —, Vienna - Trieste sconto 4, a vista 200. — a 200.1/2 Pezzi da 20 fr. —.
VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 200.1/8 a 200 5/8.
SCONTI: Banca Nazionale 1/2 Banco Napoli 5 1/2.

MILANO, 22. Rend. ital. da 98 45 a .40. Cambi Londra da 25.20 a 23. Camb Francia da 100.50 a 45. Cambi Berlino da 124.— a 123.60
FIRENZE, 22. Rend. Italiana 98 25. Cambi Londra 25.26 Cambi Francia 100.17 Az. Fer. Mer. 804 50 Az. Mobiliare 984.50.
GENOVA, 22. M. debole Rendita Italiana 98.07. Az. Banca Naz. . Az. Mobiliare . Az. Fer. Mer 804.00 Az. Fer. Med. 625.50.
ROMA, 22. Rendita Italiana 98.07 Az. Banca Generale 662.25

PARTICOLARI

Parigi, 23. Chiusa R. ital. 97.75.
Vienna, 23. Rendita Austriaca carta 78 50. Id. aust. arg 80.30 Id. aust. oro 109.40 Londra 126.70. Napoleoni 10.05.
Milano, 23. Rend ital. 98.45 Serali 98.40. Napoleoni -.—, Marchi 125.

BORSE ESTERE

BERLINO, 22 Mobiliare 139.90. Austriache 94.—. Lombarde —.—. Rendite Italiane 96

TRIESTE, 22

Tendenza debole in apertura, indi migliorata sui corsi più favorevoli delle Borse estere. I cambi invariati.

Napol. 10.3 a 104. Zecchini 5.85. a 5.87. Lire Sterline da 12.63 a 12.65 Lire Turche 11.33 a 11.35, Londra da 126.75 a 127.00 Francia da 50.05 a 50.15 Italia 49.80 a 49 95. Bancanotte italiane da 49 80 a 49.92, Dette Germaniche da 62.10 a 62.20
Rendita austriaca in carta da 78.50. a 78.60 Detto in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 96.70 a 96.85. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 85.30 a 85.45 Credit da 277. a 278. Rendita Italiana da 95.3/8 a 95 1/2 Greci 5 0/0 da 1. 303 a 305.

VIENNA, 22. Azioni Credit 277.25. Biglietti 1860 133.80. Detti 1861 167.50. Rendita austriaca in carta 78.50 Ferrate dello Stato 233.60 Dette Settentrionali 249 25 Napoleoni 10.05. Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 277.50. Lolyd austriaco 460.—. Banca agio austriaca 103.50 Lombarde 76.50 Union Bank 197 50 Landerbank 211.. Prestito comunale viennese 134.—. Rendita austriaca in oro 109.40, Detta ungherese in oro 0 0/0. Detta detta 4 0/0 93.00 Detta detta in carta 5 0/0 85.. Azioni tabacchi 97.10 Calma.

LONDRA, 21. Italiano 96 1/8 Inglese 99 1/2.

PARIGI, 22 Rendita fr. 3 0/0 85 65. Rendita 3 0/0 82.75 Rendita 4 1/2 105.. Rend. italiana 97 75 Cambi su Londra 25.30. Consolidato inglese 99.—. Obbligazioni ferr. italiane 200.— Cambio italiano 5/16. Rendita turca 14.32 Banca di Parigi 757. Ferrovie turchine 608.75. Prestito egiziano 403.75. Prestito spagnuolo est. 69,1/2 Banca di sconto 467 00 Banca ottomana 522.50 Cred. fondiario 1424 Azioni Suez 2175

IL CHIRURGO DENTISTA

TOSO

in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8, ex piazzatta S. Pietro Martire

Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.

Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso di lui si trovano tutte le specialità per puliture e conservazione dei DENTI.

Corrispondente IN UDINE

G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA Martinelli e Modena, P. S. Michele.

SONDRIO Panceri Francesco.

LA VELOCE

Società anonima di Navigazione a Vapore. Capit. emesso e vers. L. 15,000,000. Servizio Postale e Nomm. fra Genova e l'America del Sud.

partenza da GENOVA per

SANTOS MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

*il **24** maggio il Velocissimo Vapore* ***Vittoria*** *per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres*

*il **2** giugno il velocissimo vapore* ***Matteo Bruzzo*** *per Santos, Montevideo e Buenos Ayres*

*il **14** giugno il velocissimo vapore* ***Napoli*** *per Santos, Montevideo e Buenos Ayres*

*il **24** giugno il velocissimo vapore* ***Duchessa di Genova*** *per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres*

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nunziata N. 41, ed in UDINE al corrispondente sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 47.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. — Affrancare.

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI per l'America del NORD e SUD.

LABORATORIO PIROTECNICO

Fuori Porta Gemona, Centro ex Bersaglio Rizzani

CON RECAPITO E VENDITA

UDINE — Via Aquileia Num. 19 — UDINE

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino dei fuochi artificiali del suo laboratorio.

Non temendo concorrenza sia nei prezzi come nell'esecuzione del lavoro, spera di essere onorato di numerosi comandi.

N.o 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello)	Lire	15.—
» » » a lumini	»	25.—
» » » grossi	»	35.—
» » » »	»	45.—
» » Razzoni a serpentelli girelli	»	75 —
» » pioggie colorate a fischio ecc.	»	75 —
Razzoni a paracadute, ogni pezzo	»	2.—
N.o 100 Salterelli	»	5 —
» » Palloncini per illuminazione	»	20 —
» » Lumiere a sego	»	20.—
Correntini ogni pezzo	»	1 50
Candele romane ogni pezzo	»	— 35
Bengala colorati al Chilog	»	6 —
Petardi fulminanti da Centesimi 5 a 50		
Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre da L. 3 a 5		
Ruote volanti all'altezza dei razzi	»	3 —
Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4		
Torcie a vento	»	— 50
Palloni aereostatici da L. 0.50 a 1 50		
Fuochi da sala al pezzo Centesimi 5		
Micette per mortaretti	»	—.75
Mortaretti a nolo N.o 12	»	2 —

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionata e ne dà campioni; così pure eseguisce qualunque lavoro in pirotecnica, garantendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima

FONTANINI GIUSTO.

ANTICOLERICO

FERRO - CHINA - BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere. Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5**, mezza Bottiglia L. **2.75**.

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni neccessarie per l'uso.

L' Ufficio Periodici - HOEPLI

MILANO

PUBBLICA

E MANDA

GRATIS

SAGGI DEI SEGUENTI:

Per un numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'UFFICIO Periodici HOEPLI Milano — Corso Vittorio Emanuele. — MILANO.

Per un numero di saggio, od abbonamenti si può pure rivolgersi agli UFFICI di AMMINISTRAZIONE e di REDAZIONE di codesto Giornale.

LA STAGIONE che esce a MILANO il 1.o e il 16 di ogni mese.

LA SAISON che esce a PARIGI contemporaneamente alla **Stagione**.

I due più splendidi e più economici GIORNALI DI MODE per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola L. **8** — Grande L. **16** all'anno franco nel Regno.

L'ITALIA GIOVANE Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 a 16 anni.

Abbonamento annuo L. **15** (franco nel Regno).

L'ART ET L'INDUSTRIE Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. **22** (Franco nel Regno).

IL SARTO ELEGANTE Rivista mensile con Grandi *tableaux* colorati per sarti.

Abbonamento annuo L. **18** (franco nel Regno).

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per Imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

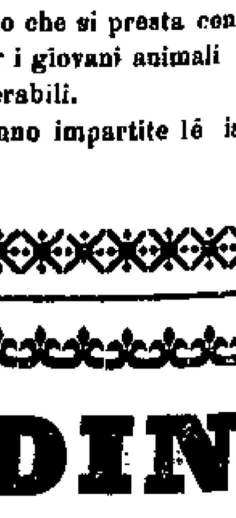
AMARO D' UDINE

(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE).

Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.



Amaro d' Udine

Udine 1888. — Tip. della *Patria del Friuli*.